

Contropiano nel mirino del Dipartimento di Stato USA

@contropiano.org/news/politica-news/2022/11/25/contropiano-nel-mirino-del-dipartimento-di-stato-usa-0154725

25 novembre 2022



Abbiamo scoperto che il Dipartimento di Stato USA è “interessato” a cosa scrive *Contropiano*. La cosa non era certo imprevedibile ma è indubbiamente emblematica del clima di guerra che si respira nel mondo.

Già negli anni scorsi, utilizzando il servizio di localizzazione di Google sui paesi da cui si connettono i nostri lettori, avevamo notato che c’era una postazione fissa in mezzo al Golfo di Guinea, praticamente una nave adibita alle intercettazioni.

Poi negli Stati Uniti c’era una località in cui risultava un utente praticamente impegnato nella lettura costante di *Contropiano*; una fidelizzazione straordinaria, ma decisamente anomala.

La conferma ufficiale ci è arrivata lo scorso 7 ottobre quando Google ci ha ufficialmente informato di “aver risposto a un procedimento legale emesso dal Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la sicurezza diplomatica, che impone il rilascio di informazioni relative al suo account Google. In precedenza, un’ordinanza del tribunale vietava a Google di notificarvi il procedimento legale. Ora siamo autorizzati a rivelare all’utente la ricezione del procedimento legale”.

Seguivano poi i riferimenti del procedimento e il consiglio di rivolgerci ad un avvocato.

A seguito di questa comunicazione – tramite il nostro avvocato – abbiamo chiesto formalmente e ufficialmente chiarimenti all’Ambasciata degli Stati Uniti in Italia che istituzionalmente risponde al Dipartimento di Stato USA in tutti i suoi aspetti (incluso lo spionaggio, *ndr*).

Nella nota inviata all'ambasciata USA richiedevamo esplicitamente un incontro "per chiarire le ragioni dell'interesse del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti che, come notificatoci da Google, ha richiesto ed ottenuto il rilascio delle informazioni relative al suo account.

Dalla comunicazione ricevuta la richiesta risulta relativa ai due procedimenti legali indicati in oggetto e di cui il giornale è completamente all'oscuro.

Non possiamo esimerci dal ricordare che Contropiano è una testata giornalistica regolarmente iscritta presso il Tribunale di Roma e che la legge italiana nonché l'articolo 10 della Convenzione europea, che assicura la libertà di espressione, compresa, quindi, la libertà di stampa, includono la protezione del giornalista in ogni fase della sua attività e con riguardo agli strumenti che servono a garantire l'effettivo esercizio della libertà di stampa, come la tutela della segretezza delle fonti, che svelano notizie al giornalista con garanzia dell'anonimato.

L'accesso a tutte le informazione relative all'account della mia assistita rappresenta una grave violazione della libertà di stampa e pertanto si chiede volerne chiarire le ragioni".

Abbiamo atteso diciotto giorni e, non avendo ricevuto risposta dall'Ambasciata Usa né dal Dipartimento di Stato, abbiamo deciso di rendere pubblico il tutto.

In questi anni siamo stati sotto il tiro di imprenditori e Confindustria, di fascisti e magistrati, è la prima volta che ufficialmente finiamo nel mirino del Dipartimento di Stato Usa per il nostro lavoro di informazione, controinformazione e battaglia politica/editoriale.

Dobbiamo ammettere che essere "attenzionati" dagli apparati dell'imperialismo un po' – ovviamente – "inquieta", ma per altri versi riempie di orgoglio.

Vuol dire che stiamo lavorando bene. E dalla parte giusta...

•